



stipendi I. N. A. a quelli delle altre imprese.

Il Consigliere Papi ritiene che sia opportuno concedere subito il livellamento, rimettendo ad un arbitrato la decisione sugli ulteriori benefici.

Il consigliere Chiri ritiene che all'arbitrato si debba giungere soltanto come ultima ratio e che occorre evitare che si prolunghi il disfidio col personale con grave danno per il rendimento dei servizi.

Il consigliere Donati ritiene che l'arbitrato debba essere evitato anche perché attraverso il medesimo si finirebbe col concedere quello che è, oggi, in discussione, disperdendo i vantaggi di una decisione immediata di iniziativa del Consiglio.

Il consigliere Fanelli ritiene che il concedere, nella attuale situazione di deficit, dei miglioramenti che mantengano agli impiegati dell' I. N. A. una situazione di privilegio, di fronte alle imprese private importa una respon-